



Editoriale

“E il Verbo si fece carne”

Nel Vangelo di San Giovanni troviamo, nel Prologo, un'espressione “E il Verbo si fece carne” che esprime in maniera sua il mistero del Natale. Ecco tutta la citazione: «E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14). Per i cristiani, Gesù non è solo un uomo, è il Verbo, cioè il Verbo di Dio che a Natale si fa carne. Gesù è chiamato “il Verbo”,

Messaggio del Consiglio Parrocchiale di Carona	4
Messaggio del Presidente del Consiglio Parrocchiale di Carabbia	6
Habemus organum!.....	7
I mestieri del restauro: Conservatore-restauratore	8
La Festa della Madonna d'Ongero: una giornata di Grazia.....	10
75° Anniversario delle campane di Carona.....	12
Santa Cresima ottobre.....	14
Grazie Silvia!.....	16
Visita a Carona di Monsignor Miguel Angel Olaverri.....	17
Chiesa di Santa Marta: presente sul territorio e anche oltre!.....	18
Amici del Parco San Grato.....	19
Giubileo d'Oro del Rinnovamento nello Spirito Santo.....	20
Festival CaronAntica, stagione 2023	22
La Fondazione Nuovo Fiore: un premio e nuovi progetti	24
Calendario Parrocchiale.....	26

perché è l'espressione perfetta del pensiero di Dio, perché è il Figlio di Dio, la Seconda Persona della Trinità come dicono i teologi.

Affermando quindi che il Verbo si è fatto carne, San Giovanni ci dice che, contemplando il bambino nella mangiatoia di Betlemme, possiamo vedere Colui che, dall'eternità, fu con Dio, era Dio, e per mezzo del quale tutte le cose furono create.

In effetti, nella religione ebraica, la parola coincide con la Torah (sua Legge) che è la sua Sapienza. Gli ebrei ritengono dunque che la Torah (sua Legge) sia sapienza; infatti, Dio guardò la Torah per creare. Per i cristiani, Gesù è proprio la Sapienza di Dio. E così San Giovanni scrive nel prologo: "In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini" (Gv 1,1-4).

A Natale il cristiano è invitato a riflettere sulla propria identità. Come dice ancora San Giovanni nel prologo: "A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati" (Gv 1,12-13). Il cristiano è così chiamato ad essere parola di Dio, testimone della

Parola di Dio, che è Gesù. Il cristiano, attraverso il battesimo, prende coscienza di essere figlio di Dio, figlio nel Figlio, parola nella e dalla Parola di Dio. Che responsabilità!

Dobbiamo renderci conto che molto spesso non siamo davvero un riflesso della parola di Dio. Non siamo trasparenti, mentiamo agli altri, a noi stessi e a Dio. Per questo purtroppo non siamo molto credibili, perché le nostre

azioni e le nostre parole sono in contraddizione con ciò che siamo divenuti in realtà con il nostro battesimo, cioè un riflesso della Parola di Dio.

Le nostre parole e le nostre azioni esprimono effettivamente il nostro cuore. Gesù lo ha ripetuto molte volte.

E molto spesso il nostro cuore è nell'oscurità delle bugie. San Giovanni lo disse già 2000 anni fa: "La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta (...). Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo e

il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe." (Gv 1,5.9-10)

Guardando Gesù nella mangiatoia a Natale, siamo invitati a contemplare la Parola, ad imparare da Lui, la Parola trasparente di Dio, cosa significa veramente essere veri, autentici, umili e puri. Veri e autentici perché lasciamo cadere le nostre maschere, lasciamo le nostre bugie e siamo ciò che siamo veramente, non il ruolo che svolgiamo davanti a noi stessi,

“In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini” (Gv 1,1-4).

alle altre persone e davanti a Dio. Umi-
li, perché ci lasciamo
derubare dal nostro
ego smisurato che
ci impedisce di ve-
dere davvero l'altra
persona che incon-
triamo ogni giorno.
Puri, perché traspa-
renti come la Parola
di Dio, chiamati ad
essere ciò che siamo
veramente, senza
falsità.

A Natale, il vero re-
galo che possiamo
fare agli altri è diventare una parola di Dio
che sia un po' più trasparente, come Gesù
Bambino: parola di verità senza menzogne,
parola piena della luce dell'amore, parola di
pace e di concordia che perdona gli altri e co-
struisce la pace. Questo è il vero messaggio di
Natale: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e, in

**“La luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l’hanno
accolta (...). Veniva nel mondo
la luce vera, quella che illumina
ogni uomo. Egli era nel mondo
e il mondo fu fatto per mezzo
di lui, eppure il mondo non lo
riconobbe.” (Gv 1,5.9-10)**

terra, pace agli uomini di buona volontà.” (Lc
2,14). In questo tempo di Natale pregiamo,
particolarmente, per la pace in Ucraina che
tutti i responsabili di questo mondo ascoltino
il messaggio di pace di Natale.
Buon Natale a tutti.

Don André e Don Fabrice



Messaggio del Consiglio Parrocchiale di Carona

Cari lettori, cari parrocchiani, cari amici

Per molto tempo l'abbiamo sognato e ci abbiamo pensato a lungo. Ora, finalmente, in ottobre, grazie ai generosi donatori che hanno raccolto il capitale iniziale necessario, abbiamo potuto iniziare i tanto attesi lavori di ristrutturazione del Santuario della Madonna d'Ongero. Possiamo ora finalmente continuare con molto rispetto a far sì che questo meraviglioso luogo di energia e questa bella chiesa, costruiti e curati dalle generazioni che ci hanno preceduto, tornino a risplendere nel loro antico splendore.

Sono stati necessari molti incontri, intensi colloqui e discussioni, ma sempre con il grande obiettivo primario di poter finalmente realizzare i lavori di ristrutturazione necessari. Numerosi artigiani attenti alla qualità accompagneranno e realizzeranno con cura il restauro. Siamo felici di dare spazio in questo numero, e anche nei prossimi bollettini parrocchiali, alla presentazione degli artigiani che lavorano con grande passione e attenzione ai dettagli. Essi fanno tutti parte di un tutt'uno, di questo meraviglioso progetto di rinnovamento che è stato riposto nelle nostre mani.

La seconda domenica di settembre di quest'anno abbiamo potuto sperimentare e conoscere quanto la Madonna d'Ongero sia vicina ai nostri cuori. Tutti gli ospiti e i visitatori sono stati entusiasti della festa. Una festa all'insegna della piena gioia, amicizia, ottimismo e amore.

Ma non è stata solo la Madonna d'Ongero a far parlare di sé quest'anno. Il nostro Consiglio parrocchiale ha potuto affrontare altri progetti. Ad esempio, abbiamo potuto acquistare il tanto atteso organo per la nostra chiesa parrocchiale SS. Giorgio ed Andrea. Grazie alla generosa donazione di privati, anche questo sogno è diventato realtà.

Proprio all'inizio dell'anno è stato necessario mettere in sicurezza il campanile della nostra chiesa parrocchiale SS. Giorgio ed Andrea. Questo campanile comprende 5 campane. Ogni giorno le sentiamo, ma non le vediamo e non sappiamo nulla di loro. Sapevate che queste stesse campane, che ci accompagnano ogni giorno con il loro meraviglioso canto mariano, sono in funzione da ormai 75 anni. Troverete un resoconto dettagliato di questo 75° anniversario in questo bollettino parrocchiale.

In questa sede ci preme ringraziare anche Don André, Don Fabrice, i nostri catechisti e aiutanti, che ogni giorno si occupano del benessere della nostra comunità e fanno sì che la nostra parrocchia sia e rimanga viva. Un grande ringraziamento a Silvia, che da 11 anni si occupa con amore dell'insegnamento ai nostri bambini e ragazzi.

Accedete alle nostre parrocchie attraverso il nostro bollettino parrocchiale per saperne di più.

Ora vi auguriamo dal profondo del cuore un periodo festivo felice e riflessivo con un occhio già alle sfide che il nuovo anno ci riserverà.

Cordialmente

*Cornelia Deubner-Marty
Per il Consiglio Parrocchiale di Carona*



Liebe Leser, liebe Pfarreimitglieder, liebe Freunde

Lange haben wir davon geträumt und uns viele Gedanken gemacht. Nun endlich durften wir im Oktober, dank grosszügigen Spendern, die das nötige Anfangskapital aufgebracht haben, die lang herbeiersehnten Renovierungsarbeiten der Wallfahrtskirche der Madonna d'Ongero in Angriff nehmen. Was Generationen vor uns erbaut und ge-



pfligt haben, dürfen wir nun mit viel Respekt weiterführen, um diesen wunderbaren Kraftort und diese wunderschöne Kirche wieder in ihrem alten Glanz erstrahlen zu lassen.

Viele Sitzungen waren nötig, intensive Gespräche und Diskussionen wurden geführt, aber immer alle mit dem grossen Ziel vor Augen, endlich die nötigen Renovierungsarbeiten durchführen zu können. Zahlreiche qualitätsbewusste Handwerker werden die Restaurierung sorgfältig begleiten und durchführen. Gerne lassen wir in dieser Ausgabe, und auch in den folgenden Pfarreiblättern, Platz zur Vorstellung der Handwerker, welche mit viel Herzblut und Liebe fürs Detail an der Arbeit sind. Sie alle sind Teil des Ganzen, dieses wun-

derbaren Renovierungsprojektes, welches uns in die Hände gelegt wurde.

Wie sehr uns die Madonna d'Ongero allen am Herzen liegt, durften wir am 2. September Sonntag dieses Jahres anlässlich des Madonnenfestes erleben und erfahren. Alle Gäste und Besucher waren vom Fest begeistert. Ein Fest voller Freude, Freundschaft, Optimismus und Liebe.

Aber nicht nur die Madonna d'Ongero gab dieses Jahr zu reden. Unser Kirchenrat durfte noch weitere Projekte in Angriff nehmen. So konnten wir die lang herbeigesehnte Orgel für unsere Pfarreikirche SS. Giorgio ed Andrea erwerben. Dank der grosszügigen Spende privater Geldgeber wurde auch dieser Traum wahr.

Gleich zu Beginn des Jahres war die Sicherung des Glockenturms unserer Pfarreikirche SS. Giorgio ed Andrea erforderlich. Dieser Glockenturm beheimatet 5 Glocken. Jeden Tag hören wir sie, aber wir sehen sie nicht und wissen nichts über sie. Wussten Sie, dass genau diese Glocken, welche uns mit ihrem wunderbaren Marien-Lied jeden Tag begleiten, seit 75 Jahren hängen. Einen ausführlichen Bericht zu diesem 75.-jährigen Jubiläum finden Sie in diesem Pfarreiblatt.

An dieser Stelle sei auch Don André, Don Fabrice, unseren Katecheten und Helfern gedankt, die Tag ein und Tag aus, sich um das Wohl unserer Gemeinschaft kümmern und dafür sorgen, dass unsere Pfarrei lebhaft ist und bleibt. Ein grosser Dank an Silvia, die sich 11 Jahre mit viel Liebe um den Unterricht unserer Kinder und Jugendlichen gekümmert hat.

Betreten Sie in unserem Pfarrblatt unsere Pfarreien und erfahren Sie mehr.

Nun wünschen wir Ihnen von ganzem Herzen frohe und besinnliche Festtage und wir freuen uns schon jetzt auf die Herausforderungen, die uns das neue Jahr bringen wird.

Herzlichst

*Cornelia Deubner-Marty
Für den Pfarreirat Caronæ*

Messaggio del Presidente del Consiglio Parrocchiale di Carabbia

E già siamo in clima natalizio.

Trascorso questo 2022 dovremmo prepararci al Natale. Come? Un buon inizio è quello di leggere questo bollettino che vi permetterà di entrare con il giusto spirito e favorirà la “messa in superficie” dei vostri migliori talenti.

Rallentare un pochino in vista del Natale e riflettere fa bene a tutti noi indistintamente. Bello pensare che

le persone a noi vicine condividano con noi la loro gioia e generosità nel dedicarci il tempo, in apparenza, così prezioso ma che in fondo abbiamo in abbondanza.

Anche il trascorrere del tempo stesso può avere significati diversi a seconda del momento in cui lo viviamo.

Viviamolo intensamente soprattutto quello presente, Buon Natale.

Carlo Canonica



Habemus organum!

Desiderato da tanti anni, finalmente è diventato realtà. Grazie alla generosità dell'ex corale San Giorgio, che ringraziamo sentitamente, questo sogno si è avverato.

Tutto ebbe inizio la serata del 28 gennaio quando incontrammo Olga Canonica, ex presidente della corale "San Giorgio" che si era sciolta anni fa. Come previsto dagli statuti della corale l'ammontare della cassa andava alla Parrocchia, e più precisamente a favore della musica in chiesa. Presente alla serata fu anche Giulia Genini, della Fondazione Emiolia e CaronAntica. Grazie alla sua conoscenza del mondo della musica si mise alla ricerca di un istrumento idoneo sia ad animare le messe, sia ad accompagnare i futuri concerti, e che potesse rientrare nel nostro budget. E così abbiamo cominciato a sognare.

Finalmente poi, si è trovata la cosiddetta perla rara. Si tratta di un organo positivo a baule, munito di tre registri: bordone 8', flauto 4' e ottava 2', con una tastiera cromatica di 51 tasti, mobile in legno impiallacciato con radica d'ulivo. Fu costruito da Giorgio Carli a Pescantina, Verona, nel 1991.

L'acquisto è stato possibile unicamente grazie alla donazione della corale San Giorgio, completata da una sostanziosa donazione della fondazione Emiolia e di generosi donatori privati che ringraziamo di cuore. Un grazie particolare va infine a Giulia Genini per la sua ricerca e la sua tenacia! Nella messa serale del sabato 26 novembre, alle ore 17.00, una piccola formazione del Coro Clairière accompagnato dall'organo, animerà la celebrazione.



Inoltre, il mercoledì 21 dicembre si esibirà la Corale Regina Pacis di Caslano. Vi aspettiamo numerosi.



Nuova serie: I mestieri del restauro

Conservatore-restauratore

Alla Madonna d'Ongero, come ben sapete, il cantiere è iniziato e stanno intervenendo tanti corpi di mestiere.

Desideriamo dare un volto a chi adopera le proprie mani per ridare alla Madonna d'Ongero il suo splendore. Sui ponteggi del campanile abbiamo incontrato Marcella e Dante, impiegati della ditta La Maddalena SA, coordinata da Gian Maria Manvati.

Si stanno occupando del consolidamento strutturale del campanile. Ora a noi interessa però in particolare il lato umano. Chi sceglie un tale mestiere? Qual è il cursus? Quali sono le gioie e le difficoltà?

Dante ci racconta la sua passione per l'arte che l'ha spinto a iniziare la formazione. A vent'anni, dopo la maturità, ha intrapreso gli studi.

Nella formazione viene data pari importanza alle materie scientifiche, quali fisica e chimica dei materiali, alle materie teoriche e pratiche (cantiere ma anche laboratorio) e logicamente alla storia, in particolare alla storia dell'arte. Lo studente deve possedere doti artistiche e scientifiche abbinate con un grande senso pratico. Così ha ottenuto la laurea di conservatore-restauratore.

Ci racconta poi anche del rispetto che bisogna avere. Condivide l'emozione vissuta a Pompei, quando ha lavorato su opere di più di duemila anni. La soddisfazione di dare nuova vita alle opere d'arte mette in secondo piano le fatiche del mestiere: le condizioni climatiche, la fatica fisica, e a volte, l'estrema complessità degli interventi. Caos.

A questo punto ci rivolgiamo a Marcella, incuriositi dal suo vissuto di conservatrice-restauratrice.

Sotto il casco e la cuffia, scopriamo un viso sorridente. Si sta occupando degli intonaci. La sua storia inizia dall'amore che prova per la storia dell'arte. Ma non le bastava la conoscenza teorica, aspirava a qualcosa di più pratico. A suo parere questo mestiere era il sistema migliore per conoscere il manufatto. E così si imbarcò in questa formazione.

Dopo vent'anni di pratica, quando le chiediamo come sopporta la vita di cantiere risponde che se non l'avesse le mancherebbe qualcosa. Le piace l'autenticità delle persone incontrate sui cantieri. Qui a Carona apprezza particolarmente la calma e la bellezza del sito. Ci racconta della prima volta che è salita su una torre di ottanta metri.

Ora a noi interessa però in particolare il lato umano. Chi sceglie un tale mestiere? Qual è il cursus? Quali sono le gioie e le difficoltà?

Finora le erano stati assegnati lavori più tranquilli, minuziosi, spesso all'interno. Ritrovarsi a smontare tetti, a usare carotatrici e trapani è stata come una rivelazione, mai avrebbe pensato di essere in grado di svolgere un lavoro del genere.

Ma effettivamente è un lavoro difficile per una donna. L'ottanta per cento delle donne abbandona la formazione prima del termine. Difficilmente si può conciliare vita di cantiere

con la maternità. Richiede una grande flessibilità e resistenza fisica. Conclude dicendo che il lavoro di restauratore spazia dal pennellino dell'uno al "martello pneumatico" e ridendo riprende la sua cazzuola per continuare il suo lavoro.

Ringraziando gli impiegati della ditta La Maddalena SA per essersi prestati a questa intervista, e augurando a tutti gli operai del cantiere di trovarsi bene alla Madonna d'Ongero, ci congediamo dandovi appuntamento alla prossima puntata.

Marielle Chollet Rampa



Sosteneteci! Le offerte volontarie sono deducibili fiscalmente. Grazie di cuore per il vostro aiuto!

Unterstützen Sie uns! Spenden sind steuerlich absetzbar. Herzlichen Dank für Ihre Spende!



oppure: IBAN
CH78 8080 8002 7115 6803 1
Santuario della Madonna
d'Ongero

La Festa della Madonna d'Ongero

Una giornata di Grazia

Per il secondo anno consecutivo dopo la pausa forzata, la festa della Madonna si è svolta sotto un cielo limpido. La grazia della Madonna è stata particolarmente palpabile quest'anno. Già presto al mattino, la faggeta ronzava con i tanti volontari delle diverse associazioni di Carona, senza i quali non sarebbe stato possibile organizzare l'evento.

Questa edizione è stata particolarmente significativa perché segnava l'inizio della seconda tappa dei lavori. In effetti, la partecipazione è stata molto alta. Tra la folla si è intravisto il consigliere di Stato De Rosa con la sua famiglia. Alle 11, su un sagrato gremito di fedeli, la messa è stata concelebrata dai Don André, Don Fabrice, Don Josué, Don Pierre e Don Arioste e abbellita dai canti del Coro Lauretano. Don André nella sua predica ha insistito sul fatto che la Madonna ci accoglie sempre, così

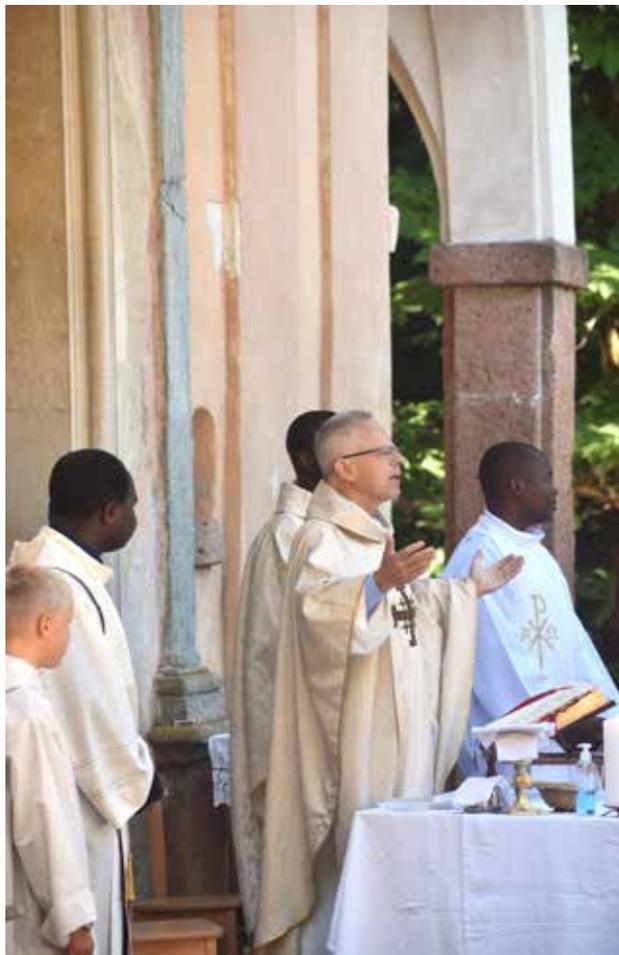
come siamo, ci riceve a braccia aperte per tutto quello che le presentiamo, preghiere, pre-

occupazioni, tristezze ed aiuta ciascuno sul suo cammino.

Lo chef Gian-Luigi ha deliziato tutti con polenta e spezzatino che è andata a ruba. Il banco dolci ha raggiunto un altissimo livello di varietà e qualità grazie ad una schiera di pasticcerie di Carona e Carabbia. I volontari della buvette non hanno avuto tregua. Insomma nessuno è andato via a stomaco vuoto.

Alle 14:45 si è svolta la processione della Madonna dal Santuario fino alla cappelletta del Miracolo con la Filarmonica della Collina d'Oro. La partecipazione è stata altissima e l'emozione ha toccato tutti i presenti. Quando la Madonna infine a varcato la porta del Santuario, un brivido di commozione ha attraversato i presenti. La presenza della comunità africana, amici di Don Fabrice,

La grazia della Madonna è stata particolarmente palpabile quest'anno. Già presto al mattino, la faggeta ronzava con i tanti volontari delle diverse associazioni di Carona, senza i quali non sarebbe stato possibile organizzare l'evento.





ha allietato ulteriormente la festa. A fine giornata c'è stata pure una lezione di ballo!

La presenza di uno stand con prodotti ticinesi, una attività creativa per i bambini e un stand informativo sui restauri hanno arricchito la giornata. Questa edizione ha portato

acqua al mulino. Il ricavato è andato in integralità per i restauri.

Il Consiglio parrocchiale non può che ringraziare di cuore tutte le persone che, da vicino o da lontano, hanno permesso il successo di questa festa. Insieme siamo forti.



*Ringraziamo
Nicola Maspoli per le
immagini fotografiche*

75° Anniversario delle campane della Chiesa parrocchiale di Carona

a cura del Consiglio Parrocchiale

Quest'anno, il 17 ottobre 2022, le campane della nostra Chiesa parrocchiale hanno compiuto 75 anni. Nell'ottobre 1947 Enrico Celio, Vicepresidente della Confederazione, scriveva ai caronesi "Carona mi è particolarmente caro, perché riassume la bellezza e la santità della patria ticinese.

Auguro perciò alla popolazione di Carona, alle sue Autorità civili e religiose che lo squillo delle nuove campane discenda su di Loro come un richiamo alle glorie di un dì, e come una voce di Dio, benedicente alle generazioni venturose". Alcuni in paese custodiscono ancora con cura il bollettino parrocchiale stampato per quel momento speciale, a due anni dal termine della Seconda Guerra mondiale.

Non possiamo nemmeno immaginare il sacrificio che allora i caronesi hanno fatto per questo investimento. In origine il campanile della Chiesa parrocchiale era munito di sole tre campane: la prima (la maggiore) del 1703, la seconda del 1667 e la terza del 1554, riedificata nel 1667. Il Parroco di Carona Don Giovanni Decio scriveva: "lavoro urgente a motivo che le tre attuali campane la maggiore è già fuori uso, la seconda è così consumata che minaccia una prossima rottura". Di fronte a campane così antiche, oggi si sarebbero comunque conser-

vate in qualche modo. Allora, proprio per il contesto storico di uscita da una Guerra si guardava al futuro. Inoltre, i mezzi finanziari erano anche assai limitati. Le vecchie campane, deposte il 29 settembre 1947, sono state quindi fuse e il materiale è stato riutilizzato

per quelle nuove.

Ne è quindi scaturito un concerto di cinque campane, che ancora oggi si trovano sul campanile della Chiesa parrocchiale.

- la prima, di 711 kg, tono Fa, dedicata ai SS. Giorgio e Andrea, protettori di Carona (offerta dal Comune di Carona);

- la seconda, di 496 kg, tono Sol, dedicata a S. Nicolao della Flüe, padre della Patria (offerta dal Patriziato di Carona);

- la terza, di 340 kg, tono La, dedicata alla Madonna d'Ongero,

nostra Regina (offerta dal Dr. Othmar Winterhalter);

- la quarta, di 279 kg, tono Si bemolle, dedicata a S. Luigi Gonzaga, protettore della gioventù maschile;

- la quinta, di 195 kg, tono Do, dedicata a S. Agnese, protettrice della gioventù femminile.

Tutte le campane hanno tre stemmi, in tutte c'è lo scudo della Confederazione e del Cantone (visti anche i sussidi erogati). Il terzo stemma è del Comune di Carona nella prima,





del Patriziato di Carona nella seconda, del Dr. Othmar Winterhalter nella terza e della Parrocchia di Carona nella quarta e nella quinta campana.

Dopo un triduo di preparazione, domenica 19 ottobre 1947 il Vescovo Mons. Angelo Jelmini ha benedetto le campane con una suggestiva cerimonia, che è riservata proprio al Vescovo e di cui si dà descrizione nel bollettino parrocchiale pubblicato a suo tempo a tale scopo.

In seguito le campane sono state meccanizzate e oggi sono attivate tramite un dispositivo elettronico. Ancora oggi le campane non assolvono solo uno scopo religioso, ma anche civile, che si è perpetuato fino ad oggi.

Per consuetudine si fa uso delle campane in occasione di momenti forte per il Paese. Per esempio, le guerre cominciavano e terminavano con il rintocco delle campane. In occasione dell'elezione di un Consigliere federale ticinese oppure anche per momenti lutto. Il 17 agosto 2021 in serata ricor-

diamo ancora come tutti i campanili del Comune di Lugano davano il loro estremo saluto al Sindaco Marco Borradori.

Per il Consiglio parrocchiale è quindi una priorità che il campanile della Chiesa principale di Carona sia in buono stato e sia perfettamente funzionante, anche per garantire la sua funzione civile, aggregativa e sociale. Purtroppo, a causa del maltempo e della vetustà, si è dovuto intervenire strutturalmente (per il momento in maniera provvisoria) e sul sistema campanario. Con il consenso e la col-

laborazione dell'Ufficio dei beni culturali (UBC) e dopo che l'Assemblea parrocchiale ha concesso un credito di progettazione (con la ratifica della Curia vescovile) stiamo elaborando uno studio di fattibilità per un intervento sia sul piano strutturale sia sul sistema campanario. Vi aggiornere-

mo degli sviluppi, sperando di poter contare sulla generosità di tutti. In occasione di un prossimo numero del Bollettino parrocchiale vi presenteremo un testo più tecnico sul sistema campanario e sulla modalità di suono.

Nell'ottobre 1947 Enrico Celio, Vicepresidente della Confederazione, scriveva ai caronesi "Carona mi è particolarmente caro, perché riassume la bellezza e la santità della patria ticinese. (...)"





Santa Cresima ottobre

Con immensa gioia, anche quest'anno, Don Fabrice e io abbiamo accompagnato un gruppo di splendidi ragazzi ed una mia carissima amica al sacramento della Santa Cresima. È stato un cammino fatto di condivisione di esperienze, di dialogo e di momenti di riflessione profonda e di preghiera.

Il sabato seduti intorno ad un tavolo, eravamo proprio come una famiglia, la famiglia di Dio! La preparazione si è conclusa con una giornata a San Zeno, dove, armati di scope, palette e stracci abbiamo pulito e adornato la chiesetta per il nostro ritiro spirituale.



Posso dire di aver concluso in bellezza il mandato ricevuto dall'alto come catechista, fatto di anni che mi hanno arricchito spiritualmente e che ricorderò per tutta la vita, come ricorderò nelle mie preghiere ogni ragazzo che ho avuto il privilegio di fare avvicinare all'altare.

Un grazie particolare a don André che ha creduto in me, ad Anna Cipriano con cui ho iniziato e condiviso la maggior parte di questo cammino e alla preziosa amicizia trovata con Don Fabrice.

Silvia Cianci Giavatto



Grazie Silvia!

Domenica 9 ottobre, le nostre parrocchie di Carona e Carabbia hanno avuto la gioia di celebrare le cresime di nove ragazzi e di un'adulta. A conferire questo sacramento che conclude l'iniziazione cristiana è stato Monsignor Nicola Zanini, vicario generale della nostra diocesi.

Durante questa bellissima cerimonia, le nostre due comunità parrocchiali hanno potuto ringraziare Silvia Giavatto che, dopo 12 anni come catechista passa il testimone ad un'altra persona. Infatti, durante nove anni con la preparazione alla prima comunione e due anni alla cresima, Silvia si è messa volentieri a disposizione per accompagnare tanti ragazzi nel cammino della fede. Nel loro nome due cresimanti hanno espresso a Lei la loro grati-

tudine per il suo zelo e la sua grande pazienza nei loro confronti. Grazie a lei tanti hanno potuto fare una bella esperienza che, sicuramente, segnerà la loro vita per sempre.

Avendo collaborato con lei in questo compito ecclesiale, posso testimoniare che Silvia, come catechista, è stata una benedizione per Carabbia e Carona. Ora, la sfida che ci aspetta consiste nel trovare una persona disponibile per continuare ad accompagnare i ragazzi che fanno la preparazione alla cresima. Nella speranza di trovare un(a) sostituto(a) valido(a) di Silvia, vogliamo ringraziarla di tutto cuore per la sua grande opera al servizio della gioventù di Carabbia e Carona.

Grazie Silvia!

Don Fabrice



Visita a Carona di Monsignor Miguel Angel Olaverri



Dall'11 al 17 novembre, Carabbia e Carona hanno avuto la gioia di ospitare Monsignor Miguel, Vescovo di Pointe-Noire, la Diocesi di origine di Don Fabrice. Oltre la visita al prete della sua Diocesi, Monsignor Miguel è venuto ad incontrare il presidente della Fondazione Nuovo Fiore in Africa, per il progetto dell'Università Cattolica del Congo-Brazzaville (UCCB), in costruzione nella città di Pointe-Noire.

Durante il suo soggiorno, Monsignor Miguel ha incontrato l'Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano, Monsignor Alain de Raemy, il rettore della Facoltà di Teologia di Lugano, Prof. René Roux, diversi membri del Consiglio parrocchiale di Carona e Carabbia e tanti parrocchiani. Uno dei ricordi particolari della sua visita è stato il pranzo africano organizzato nella sala parrocchiale di Carona dopo le Sante Messe domenicali.



Chiesa di Santa Marta: presente sul territorio e anche oltre!

a cura di Ares M. Bernasconi, presidente dell'Arciconfraternita di Santa Marta

L'occasione del bollettino parrocchiale è un momento propizio per dare qualche aggiornamento. Quest'anno 2022 può essere definito di "assestamento", dopo la grande opera della II tappa di restauri. Dato l'importo dell'investimento (lordo superiore a 1.2 milioni di franchi), le verifiche di chiusura da parte dell'Ufficio beni culturali (UBC) sono state molto approfondite e precise sia sul lato contabile sia sul lato del rispetto della legislazione sulle commesse pubbliche (LCPubb). La liquidazione definitiva dovrebbe pervenire nelle prossime settimane. Proprio per tale ragione, l'Assemblea ordinaria non ha avuto luogo, visto che si era promesso alle consorelle e ai confratelli di presentare la chiusura definitiva. Per comunicazione del 29 settembre 2022 la Curia vescovile ha condiviso tale approccio, confermando la proroga dei termini fino al 30 aprile 2023, quando entro quel momento saranno svolte le Assemblee per entrambi gli anni contabili 2021-2022 e forse si potrà concedere il credito già l'ultima tappa di restauri (campane e campanile).

Quest'anno le tre feste si sono svolte con successo (fine gennaio, 29 giugno e fine luglio). A ciò si è aggiunta l'iniziativa del Priore del 2022 P. Didier Baccianti O.P., che ringraziamo per la sua disponibilità, di voler tenere aperta la Chiesa durante i fine settimana estivi alla presenza di una persona istruita sulla storia e le bellezze artistiche dell'edificio. Questa apertura in tutti i sensi verso l'esterno ha permesso di meglio far conoscere sia la Chiesa sia l'Arciconfraternita. Nella Chiesa di Santa Marta mediamente ogni due domeniche è inoltre celebrata una S. Messa in rito antico in latino. Soprattutto grazie a questo appuntamento e a una presenza ragionata nei social (restauro Chiesa Santa Marta e Collegium Caronensis) è stato possibile dare visibilità alla Chiesa di Santa Marta in tutta la Svizzera e anche a livello inter-

nazionale. Tutte queste iniziative hanno invertito in qualche modo l'inesorabile tendenza che vede le chiese sempre meno frequentate e sempre più lasciate al loro destino. Ringraziandovi della vostra costante generosità, a nome di tutto il Consiglio Direttivo vi giungano i nostri più fervidi auguri di Buon Natale!



Offertorio della Messa del Corpus Domini officiata dinanzi al SS. Sacramento esposto



Assoluzione al Catafalco per tutti i defunti dopo le S. Messe del 2 novembre



Amici del Parco San Grato

Ogni volta che cammino nei sentieri del parco San Grato, mi lascio affascinare dai colori dell'autunno. L'autunno una stagione che porta dalla voglia di uscire e dalle attività frenetiche del fare all'introspezione dell'essere e delle giornate passate a casa tranquilli.

Il 2022 si è svolto tranquillamente senza nessun grande cambiamento per il Parco San Grato contrariamente a quanto si pensava lo scorso anno. La maggior parte degli eventi si è potuta svolgere normalmente senza grandi restrizioni legate alla situazione del Covid-19. L'unica incertezza è sempre la meteo che fortunatamente nessuno può controllare!

Come Associazione siamo felici di poter proporre insieme ad altre Associazioni presenti a Carona delle attività che facciano conoscere Carona e il Parco San Grato, perché **soltanto insieme a tutta la comunità** si riescono ad organizzare degli eventi di qualità.

Quest'anno vorrei in particolare ringraziare Jessica Bonardi Stamm e tutto lo staff della sua scuderia che dai festeggiamenti per il 60 anniversario del Parco San Grato fino a questo ottobre ha allietato la festa di San Grato con i suoi cavalli. Siamo felici che Jessica abbia potuto realizzare il suo sogno di vivere a due passi dalla sua scude-

ai nostri **volontari e associati** perché senza di loro, in un anno in cui alcuni problemi di salute ci hanno messo al tappeto, non ci sarebbe stato nessun evento.

Come lo scorso anno il calendario sarà disponibile sul nostro sito internet: www.amiciparcosangrato.ch per poter partecipare bisognerà iscriversi e lasciare i propri dati in modo da essere sempre raggiungibili.

Troverete invece un volantino nel Parco con le diverse attività che offriamo e il nostro progetto.

Auguriamo che ognuno di noi in questo periodo di introspezione riesca a trovare **serenità** ricordandosi che vi sono dei doni molto preziosi che dobbiamo imparare a custodire:

la pace, la gioia, l'amore, la salute e la felicità
Buon Sereno Natale a tutti voi.

Deborah Codoni Bressanelli
presidentessa Associazione Amici Parco San Grato



ria e le auguriamo ogni bene. Ci mancheranno anche i cavalli sul Monte Arbostora di Waldo e Renata a cui hanno dedicato la loro vita, a loro inviamo un pensiero positivo tanto affetto insieme ad una preghiera.

Siamo grati a tutti i **visitatori** che hanno partecipato agli eventi proposti e tutti i **donatori** che hanno aderito al "Progetto mio Albero" che continuerà anche nel 2023 e un grazie particolare va



Giubileo d'Oro del Rinnovamento nello Spirito Santo

Il Rinnovamento nello Spirito Santo in Svizzera, come anche in Italia, giunge al suo cinquantesimo anno di vita (1972-2022). È un Giubileo d'Oro che ci invita a ringraziare Dio per questa stupenda storia sacra.



Donne e uomini, anziani e bambini, famiglie e persone sole, sacerdoti e consacrati, studenti e docenti, operai e professionisti, sani e ammalati: un popolo enorme, migliaia di fratelli e sorelle chiamati dallo Spirito Santo, trasformati dalla sua azione, spinti dalla sua forza alla missione e alla testimonianza, hanno attraversato questi cinquant'anni spargendo semi di bene.

Un ringraziamento particolare va ai Pontefici del post-Concilio: San Paolo VI che ha desiderato tanto portare il Rinnovamento nel cuore della Chiesa; San Giovanni Paolo II che vedeva in noi un “dono dello Spirito Santo e segno di speranza per la Chiesa e per l'umanità”; Papa Benedetto XVI che lo definiva come un “modo forte di vivere la fede” e adesso Papa Francesco che vede in noi “una grazia pentecostale per tutta la Chiesa” e “un dono e una ricchezza nella Chiesa”.

Il Rinnovamento è una corrente spirituale esplosa in America dopo il Concilio Vaticano II, diffusa in 204 Paesi dei cinque continenti e con 82 milioni di cattolici, seguita dalle parole profetiche di San Giovanni XXIII (1961): “Rinnova nella nostra epoca i prodigi come di una nuova Pentecoste”, e di San Paolo VI (1974): “Voglia il Signore effondere, oggi, una grande pioggia di carismi per rendere feconda, bella e meravigliosa la Chiesa, capace d'imporsi all'attenzione e allo stupore del mondo profano, del mondo laicizzante”.

Il Novecento rimarrà il secolo del risveglio dello Spirito Santo che si manifesterà in modo trasversale nel mondo protestante e in quello cattolico in particolare.

Da noi in Svizzera il Rinnovamento nasce a Lugano con un primo gruppo di preghiera guidato dal teologo Don Pio Jörg. Successivamente iniziano gruppi di preghiera di lingua italiana anche nella Svizzera tedesca.





Ora sono circa una trentina i gruppi sparsi su tutto il territorio nazionale.

Questo Giubileo non deve rappresentare un punto d'arrivo, ma deve rilanciare un entusiasmo da rinnovare ogni giorno e manifestare la potenza e la grazia dello Spirito Santo in azione.

È un tempo di riscoprire con rinnovato stupore la bellezza di questa straordinaria corrente di grazia che da cinquant'anni anima la vita di tanti credenti e della Chiesa e di ringraziare il Signore per averci sempre guidati e accompagnati in questo meraviglioso cammino di fede.

Camminiamo quindi alimentati dalla Parola di Dio che illumina la nostra vita e dai testi del Magistero e in particolare di Papa Francesco che guidano ad un percorso di santità. In questi momenti di preparazione al Natale di Gesù leggiamo e meditiamo l'Enciclica Fratelli tutti e l'Esortazione apostolica Rallegratevi ed esultate che ci aiutano ad avvicinarci di più a Dio Padre e allo Spirito Santo.

Nel nostro gruppo di preghiera abbiamo festeggiato quest'anno un anniversario molto particolare: quattro coppie di sposi, che non si conoscevano prima d'iniziare ad incontrarsi nella preghiera, hanno festeggiato i trent'anni di ma-



trimonio con una S. Messa di ringraziamento. Si sono infatti sposate tutte nel 1992.

Ringraziando Dio per tante meraviglie operate nella Comunità ecclesiale, vi auguriamo un buon Avvento per vivere bene il Santo Natale

Roberto Nicoli, responsabile

Mi potete sempre chiamare per ogni info e luogo/orari della preghiera settimanale al 079 2400342

Festival CaronAntica, stagione 2023



La prossima stagione di CaronAntica propone al pubblico un ricco programma volto a riscoprire tutto lo charme della musica antica, in combinazione con l'incantevole villaggio storico di Carona.

Il concerto di apertura sarà dedicato ai salotti inglesi del Settecento, in compagnia della musica di Georg Friedrich Haendel e John Galliard in cui i protagonisti assoluti saranno l'arpa tripla e il fagotto barocco, presenti entrambi nelle cronache che descrivono l'orchestra che lo stesso Haendel dirigeva all'epoca. Questo concerto vedrà la partecipazione del Trio Il Ricercar Continuo con la presenza dell'austriaca Margret Köll, solista di Arpa Tripla di fama internazionale e fondatrice di Harfen Labor, piattaforma uni-

ca di diffusione della conoscenza dell'arpa storica in Europa.

Nel secondo concerto proseguiremo il nostro viaggio attraverso l'incredibile varietà di suoni e di strumenti che il repertorio antico ci permette di riscoprire, e lo faremo insieme ad un ospite d'eccezione: l'ensemble Hierundo Maris e la soprano e arpista Arianna Savall che, con il programma "Il canto delle Sibille", ci guideranno in un percorso musicale tra medioevo e rinascimento con ispirazioni Nord-Europee, presentandoci strumenti davvero particolarissimi come arpa rinascimentale, hardingfele, viella, cetera, cornetto muto, flauti, cornamuse, langleik, percussioni.

Infine, il Festival Estivo di CaronAntica festeggerà l'estate tra gli sfarzi della Francia barocca: "alla corte del Re Sole", questo il

titolo della settimana estiva di concerti dedicata alla riscoperta del raffinato e sfarzoso stile francese del Settecento, tra concerti



da camera di Rebel, Hotteterre, Lully, le raffinate Aires et Brunettes di diversi autori che uniscono il sogno barocco del giardino ideale alla musica raffinatamente ornata di flauti, intrecciati al canto, ed infine un gran finale sotto le stelle in Piazza Montaa dedicato al capolavoro di Molière musicato da Lully “Le Bourgeois Gentilhomme”: qui l’ensemble in residenza di CaronAntica si unirà alle affascinanti marionette dell’artista svizzero Michel Poletti ed in-

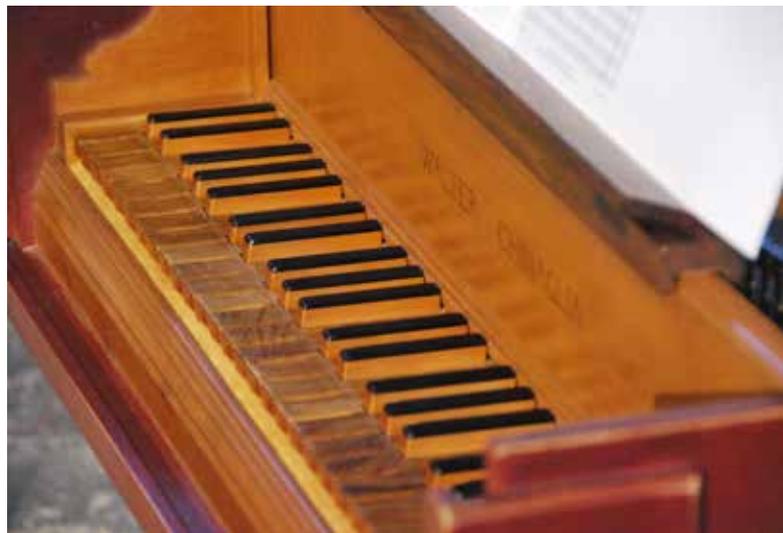
sieme, le due compagini ci trasporteranno nella raffinata comicità francese di questo intramontabile capolavoro musical-teatrale del barocco, tra turcherie, maestri di danza, buffe lezioni di dizione ed un’immane storia d’amore.

La prossima stagione di CaronAntica propone al pubblico un ricco programma volto a riscoprire tutto lo charme della musica antica, in combinazione con l’incantevole villaggio storico di Carona.

Sabato 15 aprile ore 18:00 in Chiesa dei Ss. Giorgio e Andrea “a British afternoon” musiche della Londra del Settecento (Gagliard, Haendel e altri) suonate dall’ensemble Il Ricercar Continuo.

Sabato 13 maggio ore 18:00 in Chiesa dei Ss. Giorgio e Andrea “Il canto delle sibille” musiche tra Medioevo e rinascimento alla riscoperta di miti e magie in musica, con l’ensemble Hierundo Maris e Arianna Savall.

Sabato 24 giugno ore 18:00 festival estivo in Chiesa dei Ss. Giorgio e Andrea, concerto di apertura del Festival Estivo “alla corte del Re Sole” riscoprendo i fasti musicali della Francia di Luigi XIV con l’ensemble in residenza di CaronAntica.



Domenica 25 giugno ore 10:00 festival estivo Brunch Musicale presso l’Hotel Villa Carona “alla corte del Re Sole” con l’ensemble in residenza di CaronAntica.

Domenica 25 giugno ore 18:00 festival estivo Oratorio di Ciona “Le luth di Roy” recital di liuto di Luca Pianca con musiche di Robert De Visée “alla corte del Re Sole”.

Mercoledì 28 giugno ore 20:00 festival estivo in piazza Montaa, concerto di chiusura del Festival Estivo “alla corte del Re Sole” con estratti da “Il borghese gentiluomo” di Molière musicato da Lully, in collaborazione con il Teatro delle Marionette di Lugano e Michel Poletti.

La Fondazione Nuovo Fiore: un premio e nuovi progetti



Durante gli ultimi mesi del 2022 la Fondazione Nuovo Fiore in Africa è stata molto attiva, grazie alla riapertura della possibilità di viaggiare post COVID.

Dopo un primo viaggio nel sud della Tanzania in primavera per contribuire alla partenza di un progetto della scuola elementare a Miau, c'è stato un secondo viaggio in Etiopia per andare a verificare l'avanzamento dei progetti a Hobe, Soddo, Hosanna, Gubrye ed il nuovo progetto di scuola elementare a Gassa.

to il primo gruppo di 100 studenti in prima elementare, quegli stessi studenti che oggi nel 2022 hanno conseguito il diploma di scuola superiore e ora potranno trovare lavoro o recarsi all'università, grazie al progetto della Suora Salesiana Pina Riotti e della Fondazione Nuovo Fiore. Grande festa a settembre con la consegna dei diplomi da parte di Giacomo Braglia che rappresentava ufficialmente il Presidente della Fondazione.

A inizio di ottobre si è tenuta la serata di beneficenza della Fondazione al Padiglione Conza con oltre 450 benefattori e sostenitori della Fondazione che hanno permesso di raccogliere fondi sufficienti per sostenere i progetti del 2023. La fondazione nei suoi 11 anni di vita ha realizzato 41

progetti educativi in 8 paesi sub sahariani, erogando oltre 7 milioni di CHF, dando educazione a 23.500 studenti e contribuendo a 80.000 beneficiari indiretti tra professori, lavoratori e famiglie.

Un altro successo della Fondazione è stato qualche settimana fa, il ricevimento del premio per ETICA - International Ethical Award, per meriti dello sviluppo etico nell'educazione e nel sociale. L'evento della consegna del premio è avvenuta nella prestigiosa sede del Museo



A Settembre un folto gruppo di volontari si è recato alla scuola di Bole Bulbula in Addis Abeba Etiopia per un evento importante: la conclusione del primo ciclo di 12 anni di studio con la consegna dei certificati di maturità. La scuola infatti era stata costruita nel 2008 e dal 2010 aveva iscrit-

del Design di Milano alla presenza di innumerevoli ospiti.

Pensando al futuro, la Fondazione ha attivi 5 progetti in Etiopia, uno in Madagascar e uno in Tanzania.

Nelle ultime settimane, grazie alla visita a Carona di sua Eccellenza Monsignor Miguel Olivarri, Arcivescovo di Point Noire del Congo-Brazaville, è iniziata la valutazione di un nuovo progetto molto interessante: la realizzazione della Università Cattolica del Congo-Brazaville. Questo progetto è cominciato e ha già completato la Facoltà di Scienze e alcuni stabili di supporto. La Fondazione Nuovo Fiore inizierà a cercare fondi per realizzare il pensonato cattolico studentesco come priorità e poi

in un secondo tempo le facoltà di Medicina e di Pedagogia. Il nostro vice parroco Don Fabrice in futuro potrebbe diventare vice rettore della facoltà di Pedagogia, Filosofia e Teologia quando ritornerà a Pointe Noire.

Così con la Provvidenza del Signore da un piccolo seme la Fondazione Nuovo Fiore realizzerà molti altri fiori in futuro in Africa.

Riccardo Braglia
Presidente Fondazione Nuovo Fiore in Africa



La fondazione nei suoi 11 anni di vita ha realizzato 41 progetti educativi in 8 paesi sub sahariani, erogando oltre 7 milioni di CHF, dando educazione a 23.500 studenti e contribuendo a 80.000 beneficiari indiretti tra professori, lavoratori e famiglie.



Calendario Parrocchiale 2022-2023, Carabbia e Carona

Sante Messe prefestive (ogni sabato)

ore 17:00 a Carona

Sante Messe domenicali

ore 10:00 a Carabbia

ore 11:00 a Carona

Sante Messe feriali

ore 7:30 a Carona (Lu-Ma-Gio-Ve)

ore 18:00 a Carabbia (ogni Mercoledì)

Sabato 26 novembre

Inizio dell'Avvento

ore 16:45 benedizione del presepe (sagrato di Carona)

ore 17:00 Santa Messa a Carona dei giovani e delle famiglie con partecipazione musicale del Coro Clairière del Conservatorio della Svizzera Italiana

ore 20:00 Concerto di CaronAntica in "trasferta" presso la Cattedrale S. Lorenzo di Lugano, Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi con la partecipazione dell'ensemble vocale Voces Suaves, dell'ensemble strumentale Concerto Scirocco e del Coro Clairière del Conservatorio della Svizzera Italiana

Giovedì 8 dicembre

Immacolata Concezione

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Mercoledì 21 dicembre

Concerto di Natale, Regina Pacis Caslano

Concerto ore 20:30, entrata libera, vin brûlé e panettone offerto

Sabato 24 dicembre

Vigilia di Natale

Confessioni a Carabbia ore 16:00

e Carona ore 17:00

Sante Messe della "Notte di Natale"

a Carabbia ore 22:00 e Carona ore 23:00

Domenica 25 dicembre

Santo Natale

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Lunedì 26 dicembre

Santo Stefano

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Sabato 31 dicembre

Santa Messa prefestiva e Te Deum

Carona ore 17:00 (con recita del Te Deum)

Domenica 1° gennaio 2023

Maria SS. Madre di Dio

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Venerdì 6 gennaio

Epifania

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Lunedì 9 gennaio

Santa Messa del battesimo del Signore

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Martedì 17 gennaio

Santa Messa di Sant'Antonio Abate e benedizione degli animali

ore 7:30 Santa Messa a Ciona

ore 8:00 dopo la Santa Messa benedizione degli animali alla chiesa di Ciona

Domenica 29 gennaio

Conversione di San Paolo

Sante Messe a Carabbia ore 11:00

e Carona ore 11:20 nella chiesa di Santa Marta (si veda anche volantino dell'Arciconfraternita)

Giovedì 2 febbraio

Candelora (Santa Messa

della presentazione di Gesù al Tempio)

Santa Messa a Carona ore 7:30

Venerdì 3 febbraio

Santa Messa di San Biagio e benedizione della gola

Santa Messa a Carona ore 07:30

Mercoledì 22 febbraio

Inizio Quaresima (Mercoledì delle Ceneri)

Santa Messa a Carabbia ore 18:00

Mercoledì 1° marzo

Conferenza Quaresimale

ore 20:30 sala parrocchiale di Carona

Venerdì 3 marzo

Percorso della via Crucis

ore 20:30 Chiesa di Carona

Mercoledì 8 marzo

Conferenza Quaresimale

ore 20:30 sala parrocchiale di Carona

Venerdì 10 marzo**Percorso della via Crucis**

ore 20:30 Chiesa di Carona

Mercoledì 15 marzo**Conferenza Quaresimale**

ore 20:30 sala parrocchiale di Carona

Venerdì 17 marzo**Percorso della via Crucis**

ore 20:30 Chiesa di Carona

Domenica 19 marzo**San Giuseppe**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Mercoledì 22 marzo**Conferenza Quaresimale**

ore 20:30 sala parrocchiale di Carona

Venerdì 24 marzo**Percorso della via Crucis**

ore 20:30 Chiesa di Carona

Venerdì 31 marzo**Percorso della via Crucis**

ore 20:30 Chiesa di Carona

Sabato 1° aprile**Prefestiva della Domenica delle Palme**

ore 17:00 Santa Messa dei giovani e delle famiglie a Carabbia

Domenica 2 aprile**Domenica delle Palme**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Giovedì 6 aprile**Coena Domini**

ore 20:00 Santa Messa a Carabbia

Venerdì 7 aprile**Venerdì Santo**

ore 15:00 Celebrazione della passione del Signore Carona (chiesa principale)

ore 16:30 via crucis al Santuario della Madonna d'Ongero (in caso di brutto tempo in chiesa principale di Carona)

Sabato 8 aprile**Sabato Santo**

Confessioni a Carabbia ore 16:00

e Carona ore 17:00

ore 21:00 Veglia di Pasqua a Carona

Domenica 9 aprile**Pasqua di Resurrezione del Signore**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Lunedì 10 aprile**Lunedì dell'Angelo**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Domenica 23 aprile**San Giorgio**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Nel mese di maggio: tutti i giorni (tranne mercoledì, sabato e domenica e altre festività in agenda)

ore 7:30 Santa Messa all'Oratorio di Ciona

Lunedì 1° maggio**San Giuseppe lavoratore**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Ciona ore 11:00

Giovedì 18 maggio**Ascensione del Signore** (seguirà programma)

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Domenica 28 maggio**Pentecoste**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Lunedì 29 maggio**Lunedì di Pentecoste****e Solennità di Maria Madre della Chiesa**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Domenica 4 giugno**Solennità della Santissima Trinità**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00

Giovedì 8 giugno**Corpus Domini**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:00 con processione del Corpus Domini nel nucleo di Carona

Giovedì 29 giugno**Festività dei Santi Pietro e Paolo**

Sante Messe a Carabbia ore 10:00

e Carona ore 11:20 nella chiesa di Santa Marta (si veda anche volantino dell'Arciconfraternita)

Parrocchia di Carona

6914 Carona

🌐 www.parrocchiacarona.ch

✉ info@parrocchiacarona.ch

IBAN CH42 8080 8009 0814 1909 6

Parrocchia di Carabbia

6913 Carabbia

🌐 www.parrocchiacarona.ch

✉ info@parrocchiacarona.ch

IBAN CH40 8080 8003 9425 5410 2

Santuario Madonna d'Ongero

6914 Carona

IBAN CH78 8080 8002 7115 6803 1

Borsa di Studio Don Fabrice

IBAN CH42 8080 8009 7965 3064 4

Fondazione Nuovo Fiore in Africa

6915 Pambio Noranco

🌐 www.nuovofioreinafrica.org

✉ info@nuovofioreinafrica.org

IBAN CH64 0024 7247 1111 2501 N



Concerto di Natale

Corale Regina Pacis di Caslano

Mercoledì 21 dicembre ore 20:30

Chiesa Santi Giorgio e Andrea
Carona

Direzione Antonio Bonvicini
Organista Riccardo Quadri

Dopo il concerto Vin Brûlé offerto dalla Pro Carona